

pianta rettangolare, che ha una fronte di 16 m., parallela al ciglione, e viene coi due lati di 17 m. ad accostarsi alle pareti di roccia. Sorgendo sul brusco pendio del monte, ha solo la fronte e gli angoli presso a questa che sporgono molto dal suolo, abbassandosi

forma rettangolare, spesso poliedrica, rozzamente sbalzati e con le superfici lisce di stacco, a spigoli ancora vivi; i piani di posa abbastanza regolari, dovuti alla frattura regolare dei basalti e del calcare, hanno dato dei corsi quasi orizzontali, coi massi disposti ad

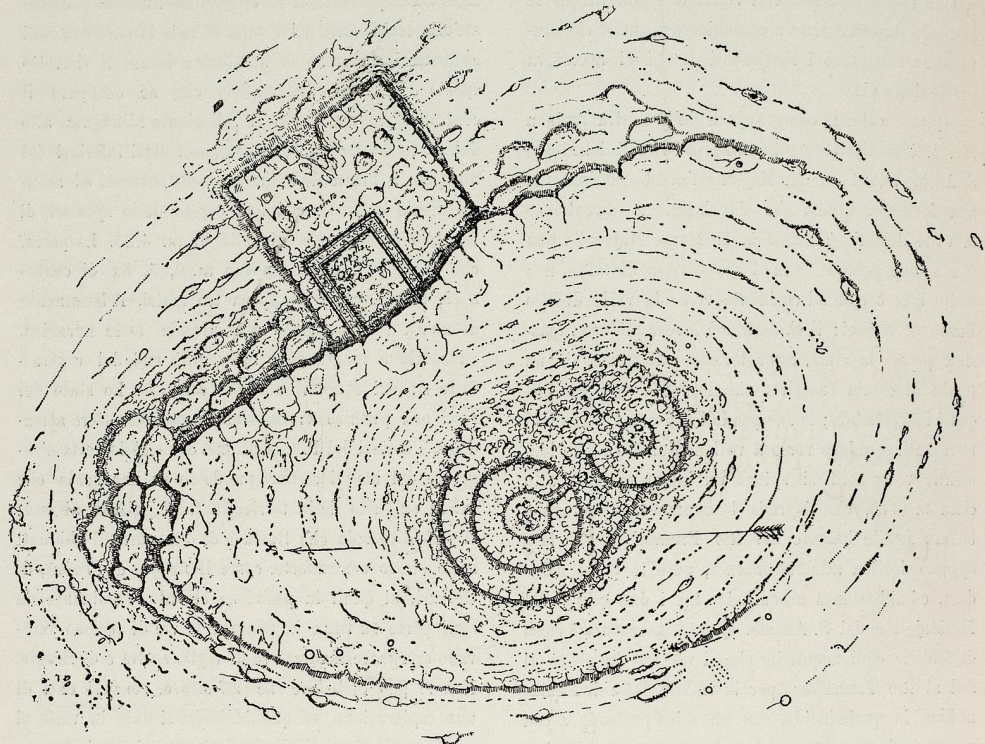


Fig. 26. — La vetta del monte *Santu Antine* ed i suoi monumenti, presso Genoni.

invece gradatamente, sino verso la parete basaltica, le due muraglie laterali. Questo recinto, visitato dal P. Centurione (op. cit., p. 129) era stato descritto e rappresentato dal Lamarmora (¹), ma la figura data dall'Atlante non rende con evidenza il carattere della costruzione, come la nostra figura, desunta da fotografia (fig. 27). Per quanto sconnesso da una frana prodotta da ignoranti ricercatori di tesori, il muro perimetrale, a lievissima scarpa, è composto di grandi massi, per lo più di basalto, taluni di calcare compattissimo, di

(¹) Lamarmora, *Voyage*, vol. II, *Antiquité*, p. 162, *Atlas*, tav. XV, fig. 3.

incastro e contrasto, con breccie minute per riempire i vuoti; la connessione dei filari è anche ottenuta con l'alternare di grossi massi posti di fianco, con altri messi di testa, in modo da prendere tutto lo spessore del muro. Specialmente accurati sono gli angoli, di blocchi grandissimi, con traccia di lavorazione, tanto nei piani di posa che nei giunti laterali, che si adattano con maggiore adesione ai massi vicini; manca ogni più piccola traccia di calce. Tale struttura, simile a quella della maggior parte dei nuraghi esaminati, se ne differenzia per la disposizione rettilinea dei muri, per l'accurata solidità degli angoli e presenta analogie con quelle costruzioni del